



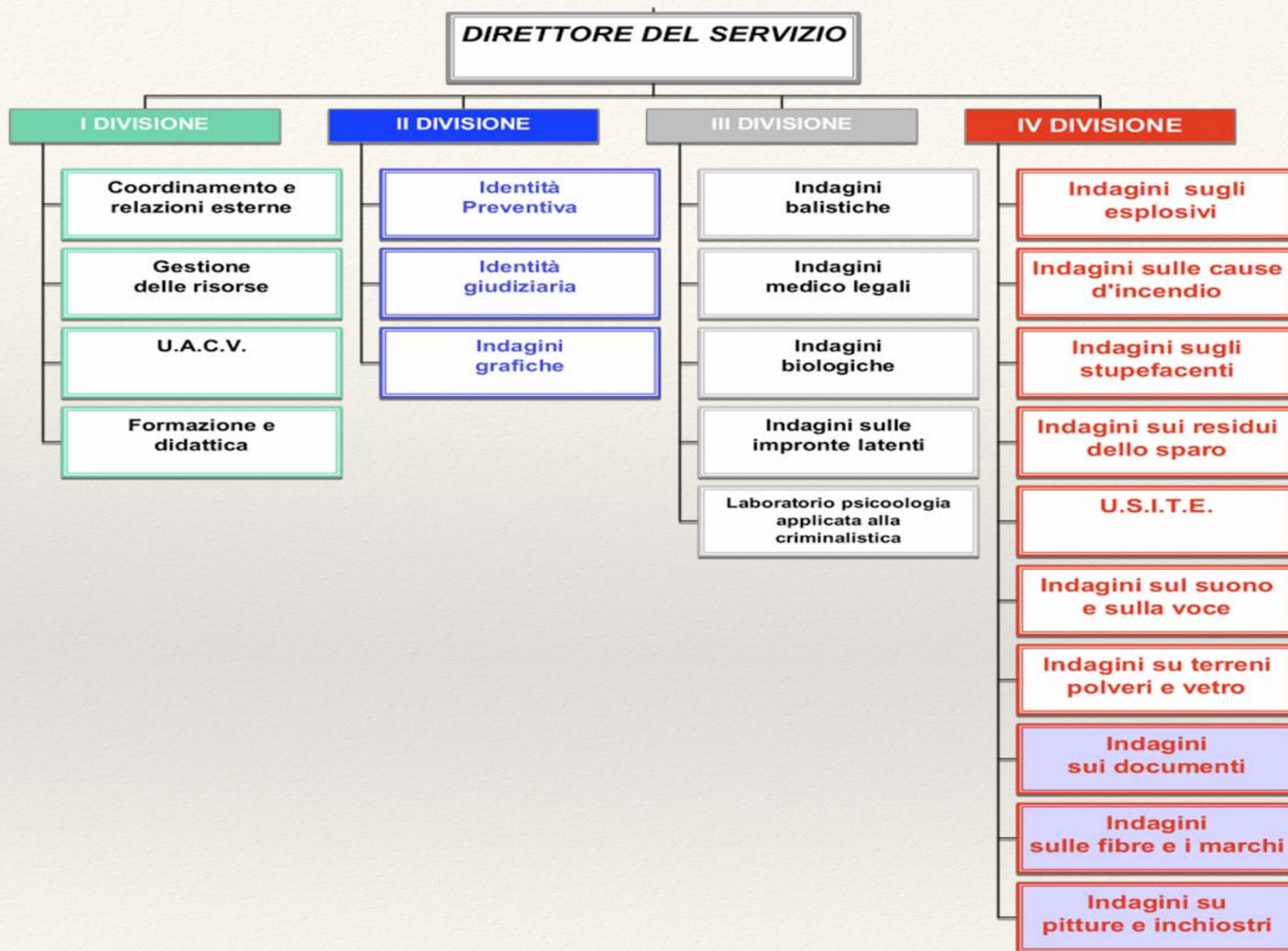
**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**  
**DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO**  
**SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA**



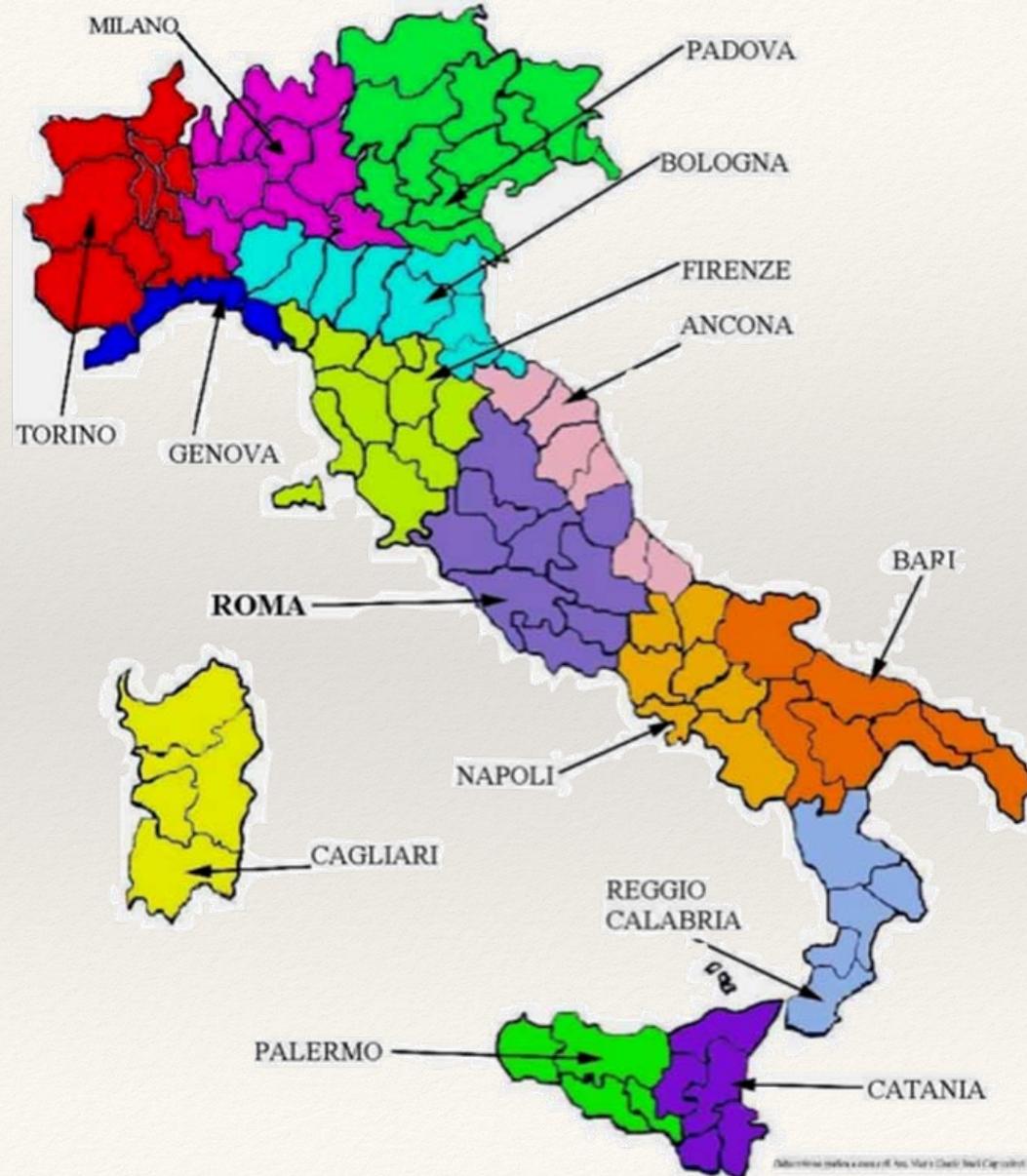
**V. Questore Agg.to dott.  *Davide Balbi***

**Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per la Liguria**

# Servizio polizia scientifica



# Distribuzione Gabinetti Regionali Polizia Scientifica



---

# I compiti della Polizia scientifica

---

## L'analisi della scena del crimine

Le indagini balistiche, medico legali, biologiche, grafiche, fisionomiche, sugli esplosivi, sulle cause d'incendio, sugli stupefacenti, sui residui dello sparo, sul suono e sulla voce, su terreni polveri e vetri, sui documenti, sulle fibre e i marchi, su pitture e inchiostri

## La dattiloscopia

La ricerca di impronte latenti

Laboratorio fotografico

La psicologia applicata alla criminalistica

---

# I RILIEVI TECNICI

---

1. Planimetrici
2. Descrittivi
3. Video
4. Fotografici
5. Dattiloscopici
6. Plastici
7. Segnaletici (possono essere descrittivi, dattiloscopici, antropometrici, fotografici e sono finalizzati all'identificazione personale)

---

# LE FASI DEL SOPRALLUOGO

---

1. La conservazione dello stato dei luoghi;
2. L'osservazione attenta della scena del crimine;
3. La descrizione sistematica e dettagliata di tutto ciò che viene osservato e compiuto durante il sopralluogo;
4. L'attività di ricerca delle cose e delle tracce pertinenti al reato e degli effetti materiali lasciati dallo stesso;
5. La repertazione e la conservazione delle cose e delle tracce pertinenti al reato;
6. La documentazione delle attività svolte.

---

## DI OGNI COSA OCCORRE RILEVARE:

---

- ❖ sede
- ❖ posizione
- ❖ direzione
- ❖ forma
- ❖ dimensione
- ❖ materia
- ❖ colore
- ❖ odore ed ogni altra qualità che verrà ritenuta utile per l'esatta definizione della cosa stessa.

---

---

**vittima di violenza o abuso sessuale**

**=**

**Scena del crimine**

---

In caso di violenza conclamata o anche solo sospetta, **è necessario**:

- ❑ avvisare una forza di Polizia contattando i numeri di emergenza 113 o 112
- ❑ che le tracce raccolte durante l'esame obiettivo debbano essere conservate a cura del presidio ospedaliero dove si è svolto l'accertamento, a disposizione dell'A.G. e fino a che questa non disponga gli accertamenti del caso, indicando a quale struttura debbano essere affidati; o comunque essere trattenuti per il tempo dato alla vittima per presentare querela (180 gg.)
- ❑ la P.G. che interviene acquisisca il referto finale (ex art. 365 c.p.) redatto da personale sanitario e già trasmesso all'A.G. a cura di quest'ultimo, da dove si evince tipologia di materiale raccolto e il luogo della sua conservazione

---

# PRELIEVO DI TRACCE

---

Visibili o latenti (indicate dalla vittima)

Si possono trovare sui vestiti, sugli indumenti o sulla persona

## BIOLOGICHE:

- Sperma o presunto tale
- Saliva o p.t.
- Sangue o p.t.
- Capelli/peli
- Materiale subungueale

## MERCEOLOGICHE:

- Fibre
- Bottoni
- Trasferimento materiale

# Come procedere

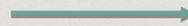
Attento esame obiettivo della vittima unitamente al medico legale contestualmente all'esame obiettivo clinico.

## 1. Ricerca segni visibili di traumi



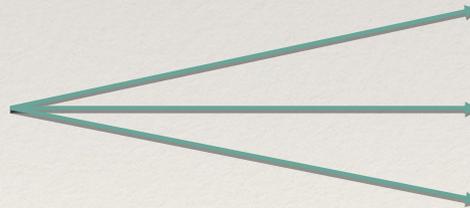
- ecchimosi periorbitarie
- ematomi e dolorabilità da pugni a livello toracico e addominale

## 2. Eventuali sedi di fratture:



- frequente la frattura mandibolare

## 3. Altre lesioni



- tracce da legature
- bruciature
- ecchimosi figurate a livello degli arti (da afferramento)
- traumi
- morsi

# Come procedere - contenuto del Kit -



# Come procedere - contenuto del Kit -

- A. Guanti monouso sterili, mascherina, cuffia per capelli;
- B. 1 telo reperti
- C. 2/3 sacchetti piccoli per repertare biancheria intima
- D. 3/4 sacchi per la repertazione degli indumenti
- E. 1 speculum monouso
- F. 3 provette per prelievo ematico
- G. 3 provette per prelievo urine
- H. 3 contenitori per raccolta di eventuali materiali biologici (profilattico, spirale, etc.)
- I. 1 contenitore sterile (mat. subungueale, monili contaminati, etc.)
- J. 4 tamponi a secco per la ricerca di materiale biologico dell'aggressore e successiva tipizzazione DNA
- K. 3 vetrini + contenitore
- L. Tamponi a secco e in terreno di coltura
- M. 2 soluzioni fisiologiche monouso
- N. Etichette adesive
- O. Metro di carta
- P. Modulistica (scheda anamnestica con descrizione delle modalità di aggressione, scheda per l'esame obiettivo e l'esame ginecologico, modulo consegna-catena di custodia)



---

# Come procedere - uso del Kit -

---

## FONDAMENTALE !!

farli asciugare (lontano da fonti di calore)

porre i vestiti in singole buste di carta

etichettare, pinzare e conservare a disposizione dell'Autorità  
Giudiziaria competente

# Come procedere - uso del Kit -



Documentazione fotografica delle lesioni con rif. metrico

• raccolta delle tracce biologiche

• raccolta di materiale subungueale



I tamponi utilizzati vanno custoditi all'interno di provette sterili e conservati in ambiente refrigerato controllato a -20°C

# Come procedere - uso del Kit -

Effettuare tamponi in tutte le sedi di presunta penetrazione, orale, vaginale, anale, etichettando le provette con indicazione di data ora e nominativo paziente e del medico che reperta.



**n.b. conservare lo speculum e i tamponi a secco utilizzati durante l'e.o. e i vetrini senza citofix con le stese modalità operative indicate**

---

# Come procedere - uso del Kit -

---

Reperti per indagini forensi presenti alla fine dell'esame:

- 1 x sacchetto etichettato contenente il telo reperti;
- 2/3 x sacchetti etichettati contenenti biancheria intima;
- 3/4 x sacchetti etichettati contenenti i vestiti;
- 1 x sacchetto etichettato contenente lo speculum utilizzato;
- 1 x provetta etichettata di prelievo ematico;
- 1 x provetta etichettata di prelievo di urine;
- 3 x contenitori etichettati con eventuale materiale biologico;
- 4 x tamponi inseriti in provetta;
- 3 x vetrini utilizzati;

Referto medico con la descrizione dell'attività svolta e ubicazione dei reperti

**CONSERVAZIONE: frigorifero a -20°**

---

# Come procedere - uso del Kit -

---

Alla fine della visita medica e della raccolta delle “prove” il kit va ricomposto con tutto quello che è stato utilizzato e insieme ai vestiti va conservato a disposizione dell’Autorità Giudiziaria. Si avrà cura di indicare il luogo di conservazione dei reperti nel referto medico che sarà trasmesso all’A.G..



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA**  
**DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO**  
**SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA**



**Grazie per l'attenzione**

***dott. Davide Balbi***

**Corso Aurelio Saffi 37**

**16121 Genova**

**tel. 0105366-378**